



L'Incontro

Pernat: «Così ho scoperto Vale Rossi»

«Era il 1995 quando vidi per la prima volta in pista Valentino Rossi (foto). Era al circuito di Misano Adriatico e faceva traiettorie assurde. Mi dissi "o è un fenomeno o un pazzo". Fortunatamente per me, si è rivelato un fenomeno». Racconta così Carlo Pernat, storico manager, l'incontro con il campionissimo romagnolo al ragazzo dell'Inftapi di Treviso, la scuola professionale di Confindustria. L'associazione degli imprenditori in collaborazione con la Cassa rurale e l'Inftapi hanno battezzato il progetto «Motori a cuore aperto». Pernat, intervistato nell'auditorium della Bcc da Vittorio Macioco,



editorialista de Il giornale, Pernat ha presentato il suo libro «Bellin, che paddock» insieme al coautore, il giornalista sportivo Massimo Calandri. Il libro raccoglie 40 anni di ricordi e avventure nel motociclistico con i tanti piloti scoperti dal manager: da Max Biaggi a Loris Capiroli fino a Marco Simoncelli. Proprio con Valentino l'incontro emblematico della sua carriera. «Avevo vinto 3 Mondiali con Biaggi — racconta ancora Pernat —, ma mi sarei aspettato di vincerne 9 con Rossi anche se avevo capito che aveva stoffa. Contro il parere degli ingegneri a cui non piaceva il suo modo di guidare gli feci subito 3 anni di contratto. Al tempo era un ragazzino. Era curiosissimo fino al fastidio e tutti lo chiamavano "virus". Poche gare e già nel 1996 mi diede ragione vincendo a Brno il suo primo gran premio». (p.4)